



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia



**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI
DEL PERSONALE
2022-2024**



Premessa

Il presente Piano Triennale dei Fabbisogni è stato predisposto secondo le previsioni degli artt. 6 e 6 ter. del D.lgs. 165/2001 e tenuto conto delle Linee di indirizzo emanate del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni ha lo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere aggiornato e adottato annualmente con specifico provvedimento da parte del Presidente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. 165/2001.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione; la giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali utili alle attività dell'AdSPMAS sono un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego di risorse pubbliche e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa nel rispetto dei vincoli finanziari.

Riforma dei Porti, Linee strategiche e obiettivi

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha infatti avviato un processo evolutivo che con il D.lgs. 169/2016 ha modificato la competenze dell'Ente e, di conseguenza, l'approccio strategico da questo adottato introducendo nuovi compiti nonché l'inclusione del Porto di Chioggia nell'ambito territoriale di competenza. E' stato quindi creato un unico Sistema Portuale nella Laguna di Venezia, ossia un unico contesto, sotto il profilo portuale, geografico, ambientale, sociale ed economico.

L'Autorità ha valutato e dovrà continuare a valutare, in un'ottica di sviluppo, le potenzialità offerte dal contesto economico in cui si trova ad operare, definendo il proprio bacino di utenza attuale e potenziale, adeguando le proprie infrastrutture portuali e, soprattutto, partecipando attivamente alla pianificazione strategica e operativa del territorio di riferimento. La sua azione risponde agli strumenti di

pianificazione sulla base di indirizzi, obiettivi e linee guida nazionali, europei ed internazionali.

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) ha chiesto a tutti i cluster portuali italiani di ripensare all'intero sistema, individuando già per il 2021 cinque obiettivi strategici coerentemente con le politiche del Governo legate ai temi di sostenibilità e transizione ecologica, intensificazione ed accelerazione degli investimenti pubblici ed efficientamento dei procedimenti amministrativi di competenza. Inoltre l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale si trova in questo momento storico ad affrontare la sfida di dover ricollocare e ripensare il proprio comparto crocieristico, sempre garantendo la tutela e valorizzazione dell'ingente patrimonio del territorio di competenza.

Anche a livello internazionale il World Ports Sustainability Program, partendo dai 17 obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, indica le cinque principali macroaree di intervento per i porti:

1. Infrastrutture resilienti;
2. Clima ed energia;
3. Dialogo tra porto e città e supporto alla comunità;
4. Safety e Security;
5. Governance ed etica.

Considerata l'urgenza sempre più evidente per tutte le organizzazioni di portare un contributo in termini concreti allo sviluppo sostenibile così come definito dall'Agenda 2030 ONU, l'Italia ha provveduto a declinare nei diversi Piani e documenti di programmazione e indirizzo le indicazioni attinenti anche all'ambito dei trasporti e delle infrastrutture, tra cui anche quelle portuali, anche ai fini dell'erogazione di finanziamenti. Nello specifico il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili ha dato una forte spinta in tal senso al fine di rispondere in modo coerente e omogeneo a tali indirizzi comuni. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si propone infatti di dare concretezza a questi obiettivi, traducendoli in azioni di riforma e di investimento al fine di realizzare una pubblica amministrazione efficiente e moderna, infrastrutture sicure, tecnologicamente all'avanguardia, sistemi di produzione e trasporto dell'energia

compatibili con gli obiettivi di riduzione dei gas clima alteranti e politiche volte al benessere dei cittadini.

Tali obiettivi e interventi si basano su tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

L’Autorità di Sistema Portuale in questo scenario di transizione sta lavorando per dare al proprio sistema portuale soluzioni di sviluppo e potenziamento. In particolare, il Piano Operativo Triennale 2022-2024 ed il contestuale avvio della Rendicontazione di Sostenibilità dell’Ente, tracciano le nuove linee strategiche, la nuova vision, la nuova mission e i valori in base ai quali ricalcolare la rotta di uno sviluppo più sostenibile del sistema portuale veneto.

A seguito della Riforma portuale e delle nuove Linee strategiche dettate a livello nazionale e internazionale, l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale quale Ente preposto all’indirizzo, programmazione e promozione dei territori ricompresi all’interno del demanio marittimo dei porti di Venezia e Chioggia e responsabile per il mantenimento e il potenziamento dell’infrastruttura portuale, così come anche delineato nelle linee strategiche del Piano Operativo Triennale 2022-2024, ha come obiettivo quello di investire nelle infrastrutture portuali come motore dello sviluppo, in misure e interventi per la riduzione delle emissioni di CO₂ e di altre emissioni climalteranti provenienti da navi, operazioni su terra e in generale attività portuali, in interventi volti alla transizione energetica, quale componente fondamentale per la mitigazione degli impatti dell’attività portuale e trasportistica sull’ambiente (PNRR), in progetti volti allo sviluppo della catena logistica del GNL e dell’idrogeno, di progetti per l’elettrificazione delle banchine portuali, di iniziative volte a favorire l’uso di energie rinnovabili (es. fotovoltaico) in ambito portuale, di azioni di monitoraggio e tutela del parco arboreo, di iniziative volte a promuovere l’impiego di veicoli e mezzi di banchina (es. gru), di misure volte al monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici.

Per quanto riguarda le infrastrutture portuali i principali ambiti di investimento sono: accessibilità nautica, stradale e ferroviaria con interventi - sia sotto il profilo infrastrutturale e sia sotto il profilo dei servizi - volti a velocizzare i flussi di trasporto e/o favorire modalità più green; intermodalità ferroviaria, intermodalità fluvio-marittima e

di quella gomma-ferro legata al traffico Ro-Ro e infrastrutture immateriali, volte ad aumentare i livelli di automazione e digitalizzazione dei processi portuali. In particolare la digitalizzazione rappresenta, insieme allo sviluppo delle infrastrutture portuali, un obiettivo fondamentale e determinante per l'Ente per migliorare radicalmente la competitività del Sistema porto, favorendo la transizione alla modalità operativa digitale, la realizzazione della interoperabilità delle banche dati e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione - e di un Porto-digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una sempre maggiore efficienza ed economicità.

Per quanto riguarda il lavoro e le operazioni portuali nonché il nuovo assetto pianificatorio dell'ambito portuale, l'AdSPMAS procederà ad un nuovo assetto delle concessioni dei terminal portuali, a un nuovo Piano Regolatore (in accordo con i Comuni), alla determinazione del numero di imprese ex art. 16-18 L. 84/94, alle previsioni di fabbisogno di lavoro temporaneo portuale e all'analisi dei fabbisogni in termini di competenze occupazionali.

Piano della Performance e l'Organismo Indipendente di Valutazione

Il ciclo della performance si integra con la programmazione strategica e finanziaria dell'Ente secondo quanto previsto dal D.lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", che introduce le categorie degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici.

Ogni anno il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS) procede all'individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità, con l'obiettivo di creare uno stretto raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico del Governo, la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero ed i compiti attribuiti dall'ordinamento vigente alle Autorità medesime. Attraverso la valutazione del livello di

raggiungimento di detti obiettivi, viene determinata la parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di sistema portuale.

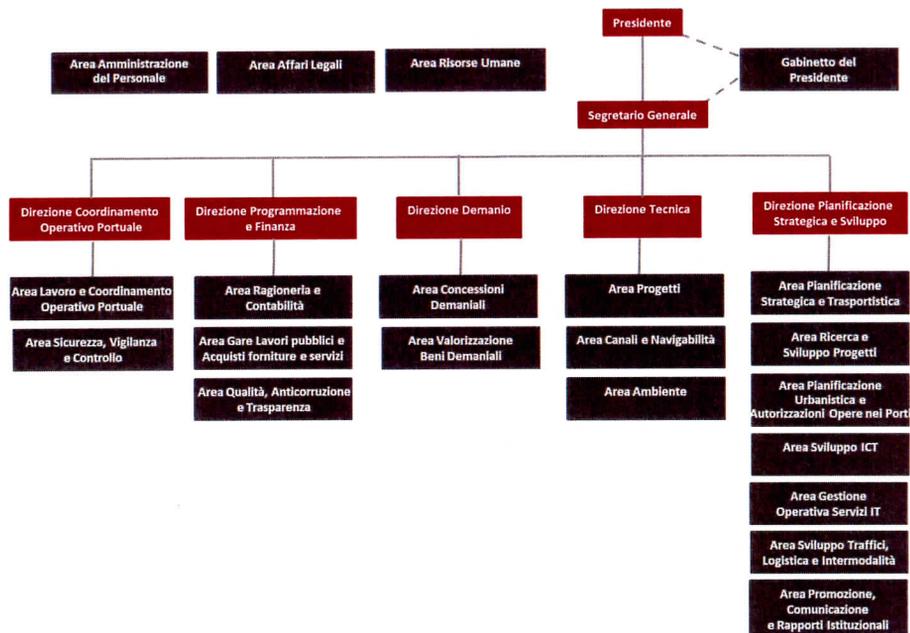
Tenuto conto del Piano Operativo Triennale e degli obiettivi istituzionali assegnati dal Ministero vigilante alle Autorità, viene definito annualmente il Piano delle Performance, in cui vengono individuati e assegnati al personale dirigente obiettivi strategici e specifici coerentemente con Linee strategiche di indirizzo dell'Ente.

Il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, è affidato all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica, supporta l'Ente sul piano metodologico e nella verifica della correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

Attualmente l'incarico è ricoperto dal dott. Mario Venanzi di cui al Decreto AdSPMAS n. 651 del 28 luglio 2021.

Struttura organizzativa

L'attuale assetto organizzativo della Segreteria Tecnico-Operativa, di cui al Decreto n. 602 del 6 maggio 2021 firmato dall'allora Commissario Straordinario dott.ssa Cinzia Zincone, è così definito:



La Struttura funzionale si basa su cinque articolazione di line e una di Staff, a cui sono attribuiti compiti che consentono di identificare la sua funzione e le sue responsabilità. Le funzioni di line, che raggruppano attività omogenee, sono guidate da Direttori con competenze specialistiche tipiche delle Strutture che presiedono e da cui dipendono altre unità (aree) che si occupano dello svolgimento operativo delle attività assegnate. Ciascun Direttore traduce la strategia aziendale in obiettivi operativi, fornisce le linee di azione, valuta le prestazioni dei collaboratori e interagisce in una logica sistemica con le altre funzioni. Le funzioni di staff invece sono poste alle dirette dipendenze del Vertice aziendale con compiti trasversali e a vantaggio dell'organizzazione nel suo complesso. A ciascuna articolazione di line o staff viene quindi assegnato del personale suddiviso per profilo professionale e distribuito per livello sulla base della classificazione prevista dal CCNL dei Lavoratori dei Porti.

Di seguito per ciascuna articolazione organizzativa, vengono illustrati i compiti nonché la consistenza del personale con relativo profilo professionale assegnato.

STRUTTURA DI STAFF DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO GENERALE

La Struttura è composta da quattro aree a supporto degli organi di direzione dell’Autorità di Sistema Portuale. Si occupa dell’assistenza e della valutazione giuridica delle questioni legali, della cura dei rapporti istituzionali, delle relazioni con i media, della gestione e sviluppo delle risorse umane e dell’amministrazione contabile del personale. Cura inoltre le attività relative al servizio archivistico-protocollo e bibliografico nonché studi/statistiche sugli andamenti di mercato. I compiti, le responsabilità della struttura sono stati definiti con disposizione di servizio n. 102 del 2019 e con decreti n. 597 e n. 604 del 2021.

	QA	QB	1° livello	2° livello	3° livello	4° livello
Gabinetto del Presidente	1	0	4	2	2	0
Area Risorse Umane	0	1	0	0	0	1
Area Amministrazione del Personale	0	1	0	1	1	1
Area Affari Legali	1	2	0	0	0	0
Struttura di Staff del Presidente e del Segretario Generale	2	4	4	3	3	2

DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO PORTUALE

La Direzione è formata da due aree. Si coordina con gli enti, le istituzioni e gli operatori portuali per garantire lo svolgimento delle attività portuali, individuando le modalità operative per migliorarle e aumentare la competitività del porto. Gestisce inoltre gli apparati e la rete di sorveglianza, vigilando sul rispetto delle disposizioni in materia di operazioni portuali, sicurezza e igiene del lavoro. Istruisce le istanze per le autorizzazioni di impresa portuale, per la fornitura dei servizi portuali e per l'esercizio delle attività collaterali. I compiti, le responsabilità della struttura sono stati definiti con disposizione di servizio n. 107 del 2019.

	QA	QB	1° livello	2° livello	3° livello	4° livello
Area Lavoro e Coordinamento Operativo Portuale	1	0	1	2	0	0
Area Sicurezza, Vigilanza e Controllo	1	1	1	3	0	0
Staff del Direttore	0	1	0	0	0	0
Direzione Coordinamento Operativo Portuale	2	2	2	5	0	0

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E FINANZA

La Direzione, composta da tre aree, si occupa della programmazione finanziaria dell'Ente, di cui redige il bilancio preventivo e consuntivo, della gestione della tesoreria e delle attività amministrativo-contabili fiscali inerenti a riscossioni e pagamenti. Monitora inoltre le società partecipate e controlla e rendiconta i finanziamenti provenienti da enti esterni. Cura l'attività amministrativa relativa alle gare lavori pubblici, servizi e forniture e le procedure di affidamento mediante MEPA e CONSIP, nonché gli adempimenti collegati all'Anticorruzione, Trasparenza e Qualità. I compiti, le responsabilità della struttura sono stati definiti con disposizione di servizio n. 105 del 2019.

	QA	QB	1° livello	2° livello	3° livello	4° livello
Area Ragioneria e Contabilità	1	0	0	1	1	2
Area Gare Lavori Pubblici e acquisti Servizi e Forniture	1	0	1	0	0	0
Area Qualità, Anticorruzione e Trasparenza	0	1	0	0	1	0
Staff del Direttore	0	0	1	0	0	0
Direzione Programmazione e Finanza	2	1	2	1	2	2

DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SVILUPPO

La Direzione, formata da sette aree, si occupa della ricerca di nuove opportunità di sviluppo portuale e, in coordinamento con le direzioni dell'Ente, delinea i piani di sviluppo strategico del Porto di Venezia. Studia l'ottimizzazione dei flussi e delle modalità di trasporto che interessano l'infrastruttura portuale e cura la ricerca di finanziamenti (europei, nazionali e regionali) per la realizzazione di progetti di interesse portuale. Cura l'iter istruttorio relativo al rilascio delle autorizzazioni delle opere nei porti, lo sviluppo dei traffici, della logistica e dell'intermodalità e la gestione e lo sviluppo ICT. Si occupa inoltre degli aspetti relativi alla promozione, alla comunicazione ed ai rapporti istituzionali dell'Ente. I compiti, le responsabilità della struttura sono stati definiti con disposizione di servizio n. 103 del 2019.

	QA	QB	1° livello	2° livello	3° livello	4° livello
Area Pianificazione strategica e trasportistica	0	1	0	1	0	0
Area Pianificazione urbanistica e autorizzazione opere	0	1	0	0	1	0
Area Ricerca e Sviluppo Progetti	1	1	1	1	0	1
Area Sviluppo traffici, logistica e intermodalità	1	0	1	0	0	0
Area Promozione, comunicazione e relazioni internazionali	1	0	1	2	0	0

Area Sviluppo ICT	0	0	1	0	1	0
Area Gestione Operativa Servizi IT	1	0	0	0	1	0
Staff del Direttore	0	0	0	1	0	0
Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo	4	3	4	5	3	1

DIREZIONE DEMANIO

La Direzione, formata da due aree, cura le istruttorie per il rilascio in concessione dei beni demaniali e le procedure tecniche e amministrative per la verifica e valutazione dei progetti relativi a opere, impianti e manufatti da realizzare nei beni demaniali dati in concessione. I compiti, le responsabilità della struttura sono stati definiti con disposizione di servizio n. 104 del 2019.

	QA	QB	1° livello	2° livello	3° livello	4° livello
Area Concessioni Demaniali	0	0	3	3	1	0
Area Valorizzazione Beni Demaniali	0	1	1	2	0	0
Direzione Demanio	0	1	4	5	1	0

DIREZIONE TECNICA

La Direzione è composta da tre aree. Si occupa della realizzazione di opere infrastrutturali portuali e della manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, reti ferroviarie, banchine, canali di navigazione portuale. Gestisce le questioni di impatto ambientale inerenti alle attività portuali. I compiti, le responsabilità della struttura sono stati definiti con disposizione di servizio n. 106 del 2019.

	QA	QB	1° livello	2° livello	3° livello	4° livello
Area Progetti	0	1	0	2	0	0
Area Ambiente	1	0	0	3	0	0
Area Canali e Navigabilità	1	0	0	1	0	0

Staff del Direttore	0	0	1	0	0	0
Direzione Tecnica	2	1	1	6	0	0

Pianta Organica

La pianta organica vigente è stata deliberata dal Comitato di Gestione nella seduta del 27 gennaio 2022. Di seguito sono riportate la composizione e la consistenza effettiva del personale dipendente:

Livello	Pianta Organica vigente	Consistenza effettiva
Dirigenti	6*	4*
Quadri A	18	12
Quadri B	13	12
Impiegato 1° liv.	20	17
Impiegato 2° liv.	25	25
Impiegato 3° liv.	15	9
Impiegato 4° liv.	7	5

*Segretario Generale escluso

Fabbisogno del Personale

A seguito del D.lgs. n. 169/2016, da cui ne sono conseguite la cessazione delle funzioni di A.S.Po. e la necessità di immediata riconsegna delle aree e infrastrutture portuali, l'Autorità di Sistema portuale deve provvedere alla gestione del Porto di Chioggia sotto il profilo amministrativo e operativo, compresa la gestione del personale dipendente.

Al fine di definire le modalità di subentro, di cui al D.lgs. n. 169/2016, nella gestione del porto di Chioggia, rispetto ai fabbricati portuali insistenti su aree demaniali di Val da Rio, affidati dalla Camera di Commercio in amministrazione alla propria Azienda Speciale, nonché alla gestione dei dipendenti in forza presso A.S.Po., è stata anche convocata una Conferenza di Servizi il 16 novembre 2021, a seguito della quale il Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico ha espresso parere favorevole in merito al subentro nella gestione da parte dell'AdSPMAS.

Tale passaggio rappresenta un momento molto importante nel percorso di integrazione e inclusione del porto di Chioggia, ma soprattutto nel consolidamento e rafforzamento dell'AdSPMAS, considerate le sfide che si trova ad affrontare delineate nel Piano Operativo Triennale 2022-2024 e di seguito sintetizzate, al fine di costruire un nuovo modello di portualità, in grado di ridisegnare il concetto stesso di "sistema portuale" orientandolo verso la visione di un futuro in cui i Porti di Venezia e Chioggia, quale sistema complesso di reti e relazioni, siano in grado di generare nuovo valore aggiunto dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

In questo contesto la gestione del personale di A.S.Po. e quindi il conseguente rafforzamento dello staff dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale risulta essere determinante, oltre che istituzionalmente necessario, nella realizzazione degli obiettivi previsti coerentemente con le strategie di sviluppo dell'Ente. Il Comitato di Gestione nella seduta del 12 novembre 2021, di cui alla Delibera n. 14, ha deliberato la modifica della Pianta organica innalzandola a 99 unità al fine di poter incrementare la competitività del sistema portuale.

Oggi l'integrazione del personale di A.S.Po. che è in possesso di competenze e conoscenze coerenti con le strategie di sviluppo dell'Ente, richiede un adeguamento della pianta organica con l'assunzione di n. 5 risorse.

Si riportano di seguito le assunzioni previste che verranno svolte anche attraverso forme contrattuali come l'apprendistato:

QUALIFICA DIRIGENZIALE

Consistenza da Pianta organica	Consistenza effettiva	Posti liberi:	Assunzioni
6 unità	4 unità	2 unità	N. 1 assunzione nell'ambito ICT e Transizione Digitale

QUALIFICA IMPIEGATO DI 1° LIVELLO

Consistenza da Pianta organica	Consistenza effettiva	Posti liberi:	Assunzioni
--------------------------------	-----------------------	---------------	------------

20 unità	17 unità	3 unità	N. 1 assunzione da inserire in area Progetti - Direzione Tecnica N. 1 assunzione – personale A.S.Po. da inserire in area Valorizzazione Beni demaniali- Direzione Demanio
----------	----------	---------	--

QUALIFICA IMPIEGATO DI 3° LIVELLO

Consistenza da Pianta organica	Consistenza effettiva	Posti liberi:	Assunzioni
15 unità	9 unità	6 unità	N. 3 assunzioni da inserire in area Progetti –Direzione Tecnica e in area Lavoro portuale e coordinamento operativo N. 3 assunzioni –personale A.S.Po. da inserire in area Progetti e area Canali e Navigabilità –Direzione Tecnica e in area Lavoro portuale e coordinamento operativo

QUALIFICA IMPIEGATO DI 4° LIVELLO

Consistenza da Pianta organica	Consistenza effettiva	Posti liberi:	Assunzioni
7 unità	5 unità	2 unità	N. 1 assunzione da inserire in area Risorse umane N. 1 assunzione – personale A.S.Po. da inserire nella Struttura di Staff del Presidente e Segretario Generale

La composizione della pianta organica a seguito delle azioni di cui sopra, è la seguente.

Livello	N. Risorse
Dirigenti	5
Quadri A	12
Quadri B	12
Impiegato 1° liv.	19
Impiegato 2° liv.	25
Impiegato 3° liv.	15
Impiegato 4° liv.	7

L'Ente si riserva nel caso di cessazione di avviare l'iter selettivo per la copertura del posto vacante.



Assunzioni obbligatorie ai sensi della Legge 68 del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”

Per l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, avendo una dotazione organica superiore alle 50 unità, la quota di riserva prevista è pari al 7%.

Tenuto conto delle recenti cessazioni di personale disabile, l’Ente ha sottoscritto con le Strutture pubbliche competenti una convenzione per assolvere all’obbligo di cui sopra in modo graduale e programmato, utilizzando le diverse formule che la stessa norma prevede.

Copertura finanziaria

Per l’anno corrente verrà valutata l’eventuale necessità di effettuare un adeguamento degli stanziamenti di bilancio in occasione del primo elenco di variazioni.